Sabato 4 Febbraio 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 30

Direzione e Amministrazione

Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7.5

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie — Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero Anno 150,00 Semestre 76,00 Trimestre 39,00

Si ricevono presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Mosla 10 UDINE (Tel. 3-46) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffa Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Carnovale

Questa sera, sabato, nei locali del Circolo è annunciato un festino danzante che si protrarrà fino a tarda notte. Suonerà uno jazz-band rafforzato da ottimi elementi locali. Servizio di buffet approntato dal caffè alle Alpi.

— Domani, domenica, nella sala Sociale si darà una festa pubblica danzante, che si inizierà alle ore 16. Orchestra composta di 10 elementi coi migliori ballabili. Servizio di buffet.

Cinematografo

Al Sociale, interessante film: «Faust».

Serenissima - Gemona

Domani la Serenissima di Udine sarà ospite dei gemonesi sul campo D. Simonetti per disputare con i rosso - bleu la partita di ritorno.

La Serenissima ha sete di punti per farsi largo nel gruppo delle squadre componenti il girone, tanto combattuto e così incerto quale è il nostro, per poter raggiungere almeno il secondo posto col quale entrare in finale. Ma ci sono anche i concittadini come i più accaniti inseguitori e pronti ad approfittare dei momenti di incertezza o di sfortuna degli avversari per tentare il colpo definitivo e clamoroso. Ne abbiamo una prova nella vittoria di domenica scorsa sul Rapid, ciò che vale a porre i concittadini come i favoriti, oltre agli altri elementi favorevoli, come il campo, pubblico e anche la vittoria sulla Serenissima nell'incontro di andata.

Dobbiamo però osservare che lo undici udinese gioca spedito e con brio, mostrando di non temere il terreno avversario. Certamente domani opporrà un gioco animato e velocissimo, offrendo al pubblico gemonese la visione di una partita condotta rapidamente e con tecnica.

BUIA

Funebri

Ieri ebbero luogo in forma solenne i funerali di Agostino Comoretto (Bracent) tipica figura di agricoltore di antico stampo, che spese tutta la esistenza dedicandosi con amore alla sua terra. Il Comoretto, era padre di quel Riccardo Comoretto, che un anno fa circa perì miseramente, precipitando in fondo alla stiva del piroscafo «Regina d'Italia» ancorata nel porto di Colombo (Ceilan) mentre andava in cerca di fortuna nella lontana Australia. Quella fine disgraziata del giovane Riccardo, ebbe un grave riflesso sulla esistenza gagliarda del suo buon padre, così da spezzarla innanzi tempo. — Alla famiglia così perseguitata dalla sventura, le più vive condoglianze.

TARCENTO

Per la «Sentinella della Patria»

(4). — Domani, dunque come avete annunciato, assisteremo nel nostro «Sociale» allo spettacolo patriottico e friulanissimo con «La Sentinella della Patria». Esso s'inizierà alle ore 16 precise e finirà alle ore 17.40; un secondo spettacolo ci sarà dalle 18 alle 19.30.

Il Coro Tarcentino, diretto dal maestro Lino Job, farà stasera le prove generali, essendo stati aggiunti nuovi canti al film ed essendone stati altri affidati a voci femminili: Perfetto ora è non solo ricco di varietà, ma profondamente suggestivo.

Il corpo di ballo poi si è composto di sette coppie, le quali sono riuscite ad ottenere un mirabile sincronismo con la musica, superando ogni rappresentazione precedente.

Una novità, infine, serberà la festa tarcentina: l'offerta del «pan di sorc» (pane di granoturco), ottimamente confezionato: simbolo di domestica poesia e di agreste tradizione.

Non vi aggiungo che l'attesa è qui vivissima.

MORTEGLIANO

Solenni onoranze funebri alla salma di Giovanni Borsetta

(3) E' morto ieri mattina il sig. Giovanni Borsetta di 73 anni, che trascorse gran parte della sua vita — dalla giovinezza alla vecchiaia — con la Ditta D'Este della vostra città, dove contava molte conoscenze ed anche amicizie. Licenziato, per l'avanzata età dalla Ditta, stessa, egli si era ritirato per godere in riposo gli ultimi anni, qui a Mortegliano suo paese natale; e qui pure, come a Udine, il rispetto generale e le simpatie di quanti la avvicinavano e conoscevano il suo passato laborioso ed onesto, le ottime doti dell'animo suo disposto sempre ad aiutare gli altri benchè lui stesso fosse martoriato da sofferenze fisiche, dolente quando non riusciva a soddisfare le richieste di coloro che a lui ricorrevano. Egli ha finito le sue tribolazioni; ma la sua morte fu appresa con vivo generale rimpianto.

E lo dimostrarono le onoranze funebri oggi tributategli. Apriva il corteo la Croce. Seguivano una schiera di fanciulli, la grande e bella ghirlanda della famiglia, la Schola Cantorum locale, il clero, la salma chiusa entro ricca bara portata a spalla da giovani compaesani. Subito dietro la bara venivano parenti e congiunti; quindi, un lunghissimo stuolo di autorità, di rappresentanze, di popolo. Ho notato: il conte prof. Giulio di Varmo; il presidente della Congregazione di Carità e del Circolo Agricolo signor Fr. Vesca, il Giudice conciliatore sig. Carlo Zanutto, il geom. Giovanni Pinzani, il segretario comunale Francesco Barbina, il geom. Alfredo Vesca, i signori Olinto Della Revere anche in rappresentanza del dott. Presacco, Luciano De Campo, Luigi Lodolo, Luigi Vesca ed altri molti.

Il mesto corteo, fiancheggiato da due file di torce e chiuso da una folla di donne oranti, si diresse al Duomo dove furono celebrate le esequie dal reverendo cappellano don Albino Fabbro assistito da altri due sacerdoti. Le esequie sono seguite da una messa di suffragio.

Compiute queste funzioni, il corteo si ricompone e prosegue verso il Cimitero, dove la salma è deposta nella tomba di famiglia. Ai parenti e congiunti le nostre più profonde condoglianze.

* * *

In memoria dell'estinto offrirono: dott. Cesare Pressacco L. 5 pro Monumento; Mozanghini Gius. pro Duomo 2; alla Congregazione di Carità Giordano Giordani L. 30.

PASIAN DI PRATO

Un furto sacrilego

L'altra notte in una chiesina ad un chilometro dal paese sulla strada che conduce Colloredo, i ladri entrati nell'interno rubavano gli orecchini alla statua della Vergine.

Tentavano poi di rubare nella chiesa parrocchiale di Colloredo, ma il furto non riuscì.

CRONACA CIVIDALESE

Università Popolare

Iersera, all'Università Popolare, fu tenuta la terza lezione di storia patria, davanti ad un pubblico numeroso ed eletto. Oratore il chiarissimo prof. Alfonso Marino della R. Scuola Complementare, il quale con parola chiara e piana, ha riassunto le principali vicende politiche seguite alla deposizione di Carlo il Grasso (887) fino alla morte di Arrigo VII di Lussemburgo (1310), tralasciando, per la ristrettezza del tempo, di parlare della dominazione romana, delle Crociate, del movimento politico e religioso del secolo XIII, avvenimenti che potranno essere argomento di lezioni speciali.

Egli, dopo aver con profonda conoscenza accennato al Regno italico, sorto colla elezione di Berengario, duca del Friuli, avvenuta nella Dieta di Pavia (888), e alle lotte coi competitori Guido di Spoleto, Lodovico di Provenza e Rodolfo di Borgogna, ed Ugo di Provenza, sollevatigisi contro per invidia dei grandi feudatari; e dopo aver parlato della dinastia sassone, di Arduino d'Ivrea e della Casa di Franconia, si soffermò a osservare le evoluzioni economiche e morali dei lavoratori della terra, che abbandonarono la campagna e si ritirarono in città; spiegò il sorgere dei Comuni, il loro affermarsi e le lotte sostenute contro gli imperatori di Germania, specialmente con Federico Barbarossa, che gli diede lo spunto per declamare la canzone di Legnano. Quindi proseguì fino alla venuta di Arrigo VII e al tramonto del sogno di ricostituzione dell'Impero. Il pubblico seguì attentamente la dotta e chiara lezione e rimeritò l'oratore di nutriti applausi.

Cassa Scolastica del R. Liceo Ginnasio

La signora Zoe Canevari Gavardo, madre dell'alunno della prima classe Ginnasiale Egone Canevari di Trieste, ha elargito alla Cassa Scolastica del nostro Liceo - Ginnasio il cospicuo importo di lire 200. Segnaliamo l'atto munifico all'ammirazione di tutti i buoni cittadini ed ai veri amici della Scuola, nella lusinga che trovi imitatori.

* * *

V.o Elenco delle offerte pro Cassa Scolastica di questo R. Liceo-Ginnasio Paolo Diacono: N. N. col motto «Scuola e Famiglia» (Milano) L. 225 — avv. Fabio Celotti (Udine) 200 — sig.ra Zoe Canevari Gavardo (Trieste) 200 — cav. Ant. Tamburlini (Milano) 75 — avv. comm. Ant. De Pollis 50 — dott. Alfredo Mazzocca 50 — barone Ferdinando von Essen 20 — Farmacia Fontana 15 — Mons. cav. G. B. Aita 20 — Ant. Bront 50 — Luciano Giuliani (Gorizia) 50 — Gius. Timò (Piovene) 20 — avv. Gius. Candussio (Udine) 20 — G. B. Suber 20 — Pietro Bulfoni 10 — G. B. Ambrosio 20 — Angelo Leban (Attimis) 10 — Giov. Braidotti (Rubignacco) 20 — sig.ra Giuditta Di Lenardo 25 — dott. Ulrico Fontanelli (Gemona) 50 — Carlo Dini 10 — G. B. Nicoli 10 — Lino Marzolini 10 — Somma precedente L. 1730 — Totale L. 2910.

Il cav. nob. Albini Commissario dei Commercianti

La Federazione Friulana Fascista dei Commercianti, presieduta dal cav. Attilio Broili, con recente disposizione ha chiamato a reggere l'Associazione locale dei Commercianti, l'egregio signor nob. cav. Riccardo Albini, in qualità di Commissario straordinario. Salutiamo questa nomina con vivo compiacimento, perchè siamo certi che l'Associazione riprenderà, sotto la reggenza del cav. Albini quello sviluppo che aveva raggiunto e mantenuto in passato.

La Compagnia Dialettale

Nella prossima quaresima la nostra brava Compagnia Dialettale diretta dall'egregio avv. Giuseppe Marioni, si produrrà con un lavoro del Lazzarini, dal titolo «Malis lenghis», brillante commedia in 3 atti che l'avv. Marioni ha voluto esumare come lavoro che ha ottenuto sempre ed ovunque entusiastico successo.

Le contravvenzioni

Le guardie municipali durante il mese di gennaio elevarono 121 contravvenzioni, così divise: per lordura in sito vietato 21; carri sprovvisti di fanale 20; automobili, autocarri e biciclette senza luce 56; deposito immondizie sulla pubblica via 4; sprovvisti di cartello indicante i prezzi 4; maltrattamento agli animali 2; carri a strascico 2; animali incustoditi 3; veicoli sprovvisti della targa di riconoscimento 5; biciclette sprovviste di campanello 2; vuotatura pozzineri in ore vietate 1; automobile incustodita 1.

Il ballo dei cacciatori

Questa sera avremo il tanto atteso tradizionale ballo dei cacciatori, che si svolgerà nella sala superiore dell'Albergo ala Nave, trasformato per l'occasione in un ambiente puramente cinegetico. Sarà una festa famigliare, con l'unico scopo di una cordiale riunione fra cacciatori; alla quale però qualsiasi altra categoria di cittadini può partecipare.

I biglietti d'invito fino all'ultimo momento si possono ritirare presso il sig. Giuseppe Del Basso, all'Albergo alla Nave e da Gigi Bellina.

Non vogliamo dire come è stata trasformata la sala, perchè resti la sorpresa ai partecipanti.

L'orchestra sarà diretta dal maestro Blasig che presenterà fra i tantissimi e nuovi ballabili uno espressamente scritto dal prof. Marzolini, dal titolo «Le Bugie dei Cacciatori». L'organizzatore della festa, dott. Alfredo Mazzocca, ha preparato le cose con ogni amorosa cura, per cui non si può pronosticare che una serata deliziosa.

La Veglia domenicale

Domani, domenica, al Teatro Sociale Ristori, si svolgerà la quinta delle simpatiche veglie danzanti che si susseguono ogni domenica con l'applaudita orchestra diretta dal maestro Tomasig. A questi balli possono partecipare le maschere, dopo essersi però fatte conoscere dalla Autorità di P. S.

Cine Corte

Oggi sabato e domani domenica, al Cine Teatro Corte si proietteranno interessanti produzioni cinematografiche e un'altra pure attraente film Luce. Gli spettacoli sono continuati ed avranno inizio alle ore 17.30.

CASARSA

Amministrazione Fascista

La cittadinanza del Comune di Casarsa può trovare buon motivo di compiacimento rilevando dai dati del Bilancio Preventivo del Comune per l'esercizio 1928, anno VI dell'Era Fascista, come l'Amministrazione della cosa pubblica sia stata ben affidata alla dimostrata saggezza e competenza dell'egregio nostro podestà sig. Arturo Brinis.

Ci limiteremo precisare due voci di capitale importanza che meglio di ogni altro particolare dànno la sicura sensazione della solidità del Bilancio Comunale e quindi della possibilità di un graduale incremento d'opere a vantaggio di tutta la comunità. L'avanzo d'amministrazione supera, al 1.o gennaio dell'esercizio in corso, le 55.000 lire ed i contribuenti alla sovrimposta sui terreni e fabbricati godranno, per il corrente anno, dello sgravio complessivo di lire 37.237.30, senza che per ciò rallenti il ritmo dell'organico programma di risanamento e d'abbellimento del capoluogo e della frazione di S. Giovanni, già così felicemente iniziato e continuato.

I fatti si impongono e persuadono. E noi siamo oggi ben certi che il lavoro finora compiuto non servirà che di stimolo e di sicura garanzia a quanto di meglio saprà realizzare il podestà sig. Arturo Brinis in correlazione ai mezzi disponibili ed alle più legittime aspirazioni di tutta la cittadinanza.

Ballo al Cinema Italia

A datare da domani e nelle successive domeniche di Carnovale, nonchè nei giorni di Giovedì Grasso e martedì ultimo di Carnovale, la sala del Cinema Italia aprirà i suoi battenti per una serie di balli popolari che avranno certamente l'esito più fortunato. Suonerà una orchestra composta di ottimi elementi.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Movimento Stato Civile

dal 27 gennaio al 2 febbraio.

Nati vivi: maschi 7, femmine 5.

Pubblicazioni di matrimonio: Attilio Scaramuzza Arcisa Zani — Ant. Amedeo Salvador Luigia Bertussi.

Matrimoni: Pacifico Pasut Giovanna Segat.

Morti: Ida Carniel di Giov. a. 19 — Luigi Piccin fu Dom. a. 83 — Angelo Davide fu Osvaldo a. 66 — Domenico Bottecchia fu Nicolò a. 74 — Eugenio Santarossa fu Fr. a. 54 — Augusto Rorato fu Gius. a. 51 — Giov. Boer fu Luigi a. 25.

CORDENONS

Il furto all'Ufficio Postale

Abbiamo dato ieri notizia del grave furto commesso ieri notte all'Ufficio postale del nostro paese, di cui è titolare il sig. Virgilio D'Andrea.

Ignoti, forato il muro dell'Ufficio Postale che da di fronte al Municipio, vi si introdussero e i mattoni tolti furono ricollocati al loro posto per ostruire il foro e lavorare in santa pace.

In seguito gli ignoti hanno forato la cassaforte in tre punti per far scorrere i catenacci e si sono impossessati dei valori giacenti nella cassaforte stessa. In questa vi si trovavano più di L. 50.000 rappresentati dalla cassa dell'ufficio, da marche da bollo e francobolli, valore che i ladri hanno trafugato. Il danneggiato da questo furto è assicurato contro gli stessi.

Compiuto il furto i ladri pare siano usciti dalla finestra. Essi devono aver operato fra le due e le cinque del mattino.

Sappiamo poi che fra Cordenons e Pordenone, anzi nelle immediate vicinanze della città, sul laghetto detto di S. Valentino, vennero rinvenuti francobolli per pacchi postali. Le ricerche si sono intensificate dopo la scoperta ed hanno assunto una direzione più precisa.

Biblioteca per i fanciulli

La Scuola Elementare di Cordenons in questi giorni ha versato lire 300 provento delle feste pro Dote Scuola, alla locale Biblioteca Popolare, per l'istituzione presso la Biblioteca stessa, di una Sezione per i fanciulli.

E' da notarsi che anche la Biblioteca Popolare, inaugurata lo scorso anno il 15 maggio in occasione della prima Festa Nazionale del Libro, come a suo tempo dicemmo sulle colonne di questo giornale, è stata fondata per iniziativa degli insegnanti locali, sempre col provento delle feste «Pro Dote Scuola».

Giunga ai volonterosi insegnanti, ed in particolare alla benemerita direttrice, una viva parola di encomio.

MANIAGO

Imponenti funebri alla madre del Podestà

Nel pomeriggio di ieri seguirono imponenti i funerali della buona signora Vittoria Centa deceduta a 74 anni, donna che lascia largo rimpianto per la copia di elette virtù domestiche delle quali era adorna.

Non solo tutta Maniago ma ancora moltissime persone di tutto il Mandamento, raccolte in un interminabile corteo, vollero accompagnare all'ultima dimora la buona Estinta. La salma posava in carro funebre; la seguivano i figli rag. cav. Vittorio Podestà di Maniago e sig. Giovanni e Giuseppe, nonchè largo stuolo di parenti. Splendide le corone del marito, dei figli dei nipoti Centa che seguivano con mazzi di garofani, dei nipoti Antonini, della famiglia Pietro Rosa, della Tipografica. In chiesa le esequie furono accompagnate dall'organo.

Al marito, ai figli, ai parenti le più vive condoglianze.

SPILIMBERGO

Tipi e figure del secolo passato

Belle macchiette amene come risorgete nel mio pensiero vive e parlanti!

Rammento Francesco Cesare detto *Gabana* sarto, santese, in religiosa divisa guida sèvera nelle processioni, pedicure, uomo di fatica del Comune, terrore dei bimbi, allegria delle madri.

Queste, per ottenere che i loro pargoletti prontamente ingoiassero il nauseabondo olio di ricino (che per le donnicciuole del paese e credo anche per le altre del Friuli, è ritenuto la panacea per ogni male) ricorrevano al di lui intervento. *Gabana*, con l'imponenza del suo viso arcigno, otteneva l'immediata obbedienza ed il medicamento era preso senza smorfie e riluttanze.

E tu Marco Donolo, per la tua imponenza per la tua faccia austera detto il *Pretor* di Valbruna, padrone di bottega da calzolaio, com'eri bello quando ti recavi alla sagra di S. Giovanni Eremita in *velada e tuba*.

La sagra si celebrava la seconda festa di Pasqua sulle rive del Tagliamento, sito quanto mai pittoresco ed aprico, e tutto il paese vi si riversava, sparpagliandosi sui verdi declivi, ove i convenuti, seduti sulla nascente erbetta, facevano strage di capretti arrosti, col contorno d'insalata, ova sode ed immancabile focaccia. Bacco poi completava abbondantemente la refezione.

E la banda, la famosa banda musicale del paese, bella nella sua vistosa montura, qual nota allegra portava alla sagra! E che frenesia di balli sulla prateria al suono della banda stessa! e che intreccio d'amori più o meno pastorali!

I bimbi grandicelli, anch'essi avevano la loro parte di tripudio: giù di una riva si disputavano le ova sode e i *bussolai*, la più parte del valore di un centesimo l'uno, (figuratevi che roba!) che venivano loro buttati dall'alto.

Il conte Spolvero

Dalle Basse

MUZZANA DEL TURGNANO

V. anniversario della Milizia

Per ordine del Comandante la 2.a Coorte furono mobilitati i militi per commemorare degnamente il V. anniversario della istituzione della Milizia. Il Comandante sig. Enrico Guido Scarpa diede lettura dell'Ordine del Giorno del comandante la 63.a Legione Seniore Macellari sig. Nino, che fu salutato con un fortissimo: «A NOI!» al quale fece seguito l'inno Giovinezza suonato dalla locale banda musicale. Con appropriate parole quindi il comandante illustrò lo scopo della riunione e l'alta funzione riservata alla Milizia, presidio sicuro della forza del Regime, la disciplina e lo spirito di devozione che sempre deve animare per il Duce e per le Supreme Gerarchie.

Formato quindi il corteo in bell'ordine si diresse al monumento ai Caduti, preceduto dalla musica. Quivi fu fatto l'appello dei Caduti per la causa fascista.

Ritornati al Municipio e fatto il presentat-arm ai gagliardetti, venne rinnovato il giuramento di fedeltà.

Al canto e suono di inni patriottici il corteo venne sciolto.

PALMANOVA

Quanto fruttò l'«Albero»

Intendiamo l'Albero di Natale. Le oblazioni fruttarono lire 689; le entrate per ingressi teatro e diverse, lire 627.15; complessivamente lire 1316.15. Le spese amontarono a lire 1070.60 — delle quali 300 compenso al maestro pianista istruttore, 197 provvista cestini, 18370 acquisto generi per allestimento cestini, lire 127.50 acquisti vari e compensi per preparare albero ecc., 120 per stampati ecc. ed altre minori. La Società elettrica Mangilli, sulle 80 lire di consumo energia ne abbuonò la metà.

L'Amministrazione dell'Asilo rinnova pubblicamente le più vive grazie alla spettabile Società Elettrica Mangilli, agli oblatori ed a quanti hanno contribuito con prestazioni personali al buon risultato della simpaticissima e benefica festa.

Importanti questioni agricole e la Federazione sindacati fascisti agricoltori

La Federazione Sindacati Fascista Agricoltori della Provincia di Udine ha diramato a tutti gli agricoltori soci la seguente circolare:

Egregio socio,

Ci consta che da parte delle Agenzie delle Imposte della provincia si procede tutt'ora a nuovi accertamenti d'imposta patrimoniale. Ricordiamo che per effetto del R. D. L. 3 gennaio 1926 n. 61 il termine utile per la valutazione definitiva dei terreni e dei fabbricati, nonchè per gli accertamenti ex novo intimati è venuto a scadere col 30 giugno 1926 e che l'azione della Finanza per la rettifica delle dichiarazioni patrimoniali la cui liquidazione definitiva è rimasta in sospeso in attesa della liquidazione dei danni di guerra risarcibili, resta prescritta col 30 giugno dell'anno successivo a quello dell'avvenuta riscossione, da parte del contribuente, della indennità spettantegli per risarcimento di danni di guerra.

Prescindendo dal fatto che per l'art. 61 del titolo 2. del T. U. 5 febbraio 1922 N. 78 si presume che abbiano sofferto danni di guerra i beni situati nel Friuli per cui in caso di nuovi accertamenti dovrebbero valere le disposizioni di cui gli art. 60 e seguenti del precitato T. U. in base alle quali dovrebbero valutarsi e computarsi in altrettanta imposta pagata i redditi mancati o diminuiti stà il fatto, per quanto concerne nuovi accertamenti, che questi si debbono ritenere fuori termine, a meno che la liquidazione del danno risarcibile non sia avvenuto dopo il 30 giugno 1927.

Di conseguenza tutti i contribuenti i quali ricevessero o ricevano avviso di accertamento o di rettifica definitiva da parte delle Agenzie delle Imposte per patrimoni non colpiti da danni risarcibili liquidati prima del 30 giugno 1927 dovrebbero, anzi devono interporre reclamo alla competente Commissione di prima istanza avverso l'accertamento o la rettifica agenziale.

Il reclamo va prodotto su foglio di carta bollata da L. 2 e motivato pressapoco così:

Il sottoscritto . . . . di . . abitante a . . . . ricorre contro l'accertamento notificatogli, il giorno . . . per essere l'accertamento fuori termine, riservandosi di documentare l'avvenuta presentazione della azione della Finanza e chiedendo di essere personalmente sentito . . . . .

firma . . . . . .

Gli agricoltori sono comunque invitati, per il caso di nuovi accertamenti in punto Imposta patrimoniale, a darcene tempestivamente avviso

Distinti saluti.

Il Commissario Straordinario
Dott. F. Pagani

* * *

La suddetta Federazione ha poi diramato a tutte le Latterie del Friuli quest'altra circolare:

Ill.mo sig. Presidente,

Col 28 febbraio p. v. viene a scadere il Patto di Lavoro per i casari stipulato il 28 febbraio 1927 fra questa Federazione e l'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti.

In tempo utile cioè entro il 31 dicembre 1927 questa Federazione ha disdettato il suddetto patto, invitando i rappresentanti della categoria Casari di procedere alla discussione di un nuovo patto pei casari, che tenga conto delle mutate condizioni della moneta e delle variazioni dei valori dei prodotti agricoli.

Essendo imminente l'inizio delle trattative, preghiamo la S. V. a volerci indicare quali modifiche crede di proporre al vigente patto di lavoro dei casari, affinchè questa Federazione ne possa tener conto nella prossima discussione.

Raccomandiamo *la massima sollecitudine* nel risponderci.

Da qualche tempo alcuni individui vanno visitando le latterie del nostri Friuli, e laddove trovasi il motorino destinato ad azionare la macchina per la lavorazione del latte, impongono con minaccie od altro la stipulazione di una polizza *personale* di assicurazione del casaro contro gli infortuni.

Questa Federazione non poteva permettere un siffatto sistema, che si risolve a tutto danno delle Latterie e ha già preso gli opportuni provvedimenti perchè d'ora innanzi non abbiano più a verificarsi inconvenienti così gravi.

In base alle vigenti leggi è obbligatoria l'assicurazione del casaro contro gli infortuni *sul lavoro* in tutte quelle latterie nelle quali le macchine per la lavorazione del latte sono mosse da motori, ma tale assicurazione obbligatoria deve avere la forma collettiva e deve essere stipulata con la Cassa Nazionale Infortuni oppure con uno dei Sindacati di assicurazione mutua.

Questa Federazione allo scopo di tutelare gli interessi delle singole latterie sta trattando con la Cassa Nazionale Infortuni per ottenere, a favore delle latterie, una polizza collettiva con tariffa di assicurazione assolutamente minima, *moltissimo* inferiore a quelle tariffe che le compagnie private vanno praticando per le polizze di assicurazione privata.

Nel mentre ci riserviamo di comunicare con una prossima nostra circolare le tariffe di assicurazione che potremo offrire, raccomandiamo vivamente a codesta latteria di *non* concludere nessuna assicurazione anche se venissero fatte minaccie o pressioni di qualsiasi genere, ma di avvertire subito questa Federazione, la quale interverrà immediatamente in difesa di codesta Latteria.

Infine preghiamo di saperci dire se codesta Latteria ha già provveduto con speciale polizza all'assicurazione del casaro contro gli infortuni, e di indicarci con quale Ente o Società ha stipulato la polizza e l'ammontare del premio annuo pagato.

Distinti saluti.

Il Commissario Straordinario
Dott. F. Pagani

Elenco fiduciari

Consorzio Agrario, Cividale; nob. dott. Antonio Narducci, S. Daniele del Friuli; cav. Giovanni Sbuelz, Tricesimo; Cecconi Nicolò, Comeglians; Del Moro geom. Luciano, Salino di Paularo; Tamburlini cav. Andrea, Podestà di Amaro; dott. Guido Giacomelli, Pradamano; Troian Osvaldo, Prato Carnico; Foraboschi Umberto, Forni Avoltri; Pujatti cav. Leone, Pordenone; dott. Valdemaro Voigtländer, Casa Stroili, Tolmezzo; Florean Basilio, Passons; Pierino Chiozza, Cervignano; Gavedoni dott. Giovanni, Podestà di Camino; Zancanaro cav. Vittorio, Sacile; dott. Salvino Braidot, S. Vito al Tagliamento; cav. Gaspare Peloso Gaspari, Latisana; geom. Paolo Cisio, Palmanova; cav. Mario Pez, Podestà di Porpetto.

Gita d'istruzione agraria

Domenica 22 u. s. gli agricoltori del Comune di Bagnaria Arsa in gran numero furono ospiti della tenuta Brunner a Cavenzano.

Accolti gentilmente dall'amministratore e dal dott. Minisculco della Sezione di Cattedra Ambulante di Cervignano passarono ad una visita nel frutteto, dove assistettero ad una bella lezione pratica di potatura del pesco.

Anche il dott. Muratori, ispettore zootecnico provinciale, ha voluto essere presente, alla simpatica riunione, e nell'occasione ha impartito buoni consigli agli agricoltori, miranti al progresso della nostra industria zootecnica. Si chiuse la bella cerimonia con un rinfresco; con questa gita termina anche il corso di lezioni agrarie svolte dal dott. Minisculco nel nostro Comune ad iniziativa del presidente la locale Commissione Comunale Granaria, enotecnico perito agrario Brugger Amos.

CRONACA CITTADINA

La seconda giornata di visite del R. Provveditore agli Studi

Il R. Provveditore agli Studi cav. uff. prof. Mondino ha continuato ieri la visita d'ispezione alle Scuole ed Istituzioni scolastiche e parascolastiche della nostra città, ed abbiamo narrato diffusamente delle cerimonie a cui prese parte e delle visite compiute nei giorni scorsi.

Al Liceo Classico

Ieri mattina, accompagnato dal R. Ispettore Scolastico cav. preg. Toncatto, il R. Provveditore ha continuato le sue visite, a cominciare dal R. Liceo-Ginnasio «Jacopo Stellini». Quivi trovò ad attenderlo il Preside cav. dott. Emilio Catterina, il corpo insegnante e la bandiera della Scuola scortata dalla guardia d'onore.

Dopo le presentazioni, il R. Provveditore si portava nell'aula magna, dove vi attendeva la scolaresca.

Facendo seguito a brevi parole di saluto dell'egregio sig. Preside, imprese a parlare il R. Provveditore. Egli dopo aver ricambiato al saluto della Scuola, pronunciò vibranti espressioni, incitando gli studenti a perseverare nello studio, a compiere il loro dovere e a preparare lo spirito e il corpo per la formazione di una Patria migliore, di una Patria più grande.

Salutato romanamente dagli alunni il Provveditore, dopo una breve visita agli uffici della Direzione, lasciò il Liceo-Ginnasio per portarsi all'Istituto Tecnico «Antonio Zanon».

All'Istituto Tecnico

si trovavano ad attenderlo il Preside cav. prof. Ciro Bortolotti. Dopo una breve visita agli uffici di Presidenza, al Gabinetto di Fisica, a quello di Clinica, alla Biblioteca ed alle aule, il prof. Mendino fu accompagnato nella grande palestra comunale dove si trovano già disposti gli oltre 650 alunni dell'Istituto.

Anche qui, dopo un saluto portogli dal Preside, il cav. uff. Mondino pronunciò elevate e patriottiche parole.

Alla Scuola Complementare

Il Provveditore passò poscia alla R. Scuola Complementare «Pacifico Valussi».

La Preside dott. Ida Stefanon lo accompagnò nell'aula maggiore, dove si trovava adunata la scolaresca.

Il cav. uff. Mondini, dopo aver pronunciato belle parole di saluto e di incitamento, lasciò la Scuola, salutato romanamente dagli alunni.

Al Liceo Scientifico

Anche qui, al R. Liceo Scientifico «Giovanni Marinelli», il R. Provveditore volle far udire la sua parola di saluto e di alto consiglio. Il cav. prof. Carlo Fabbri, preside della scuola, accompagnò l'illustre visitatore attraverso le diverse sale ed aule.

Alla R. Scuola Industriale

Alle ore 11.30 il R. Provveditore, sempre accompagnato dall'Ispettore Scolastico e dal Direttore generale delle Scuole primarie, visitò la fiorente R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine». Fu ricevuto dal comm. Calligaris Regio Commissario amministrativo e dal direttore cav. uff. ing. Gagliardi. Prima visitò gli Uffici bellissimi e decorosamente arredati, poi le officine — tutte in funzione, indi l'Aula Magna e la Gipsoteca. Passò ai Corsi integrativi di avviamento professionale, ai gabinetti e laboratori poi visitò i corsi di tirocinio per meccanici elettrici e infine i corsi integrativi, durante le lezioni.

Gli furono presentati gli insegnanti e con essi si compiacque; così pure con le maestre del Reparto femminile nel quale visitò con vivo interesse i laboratori di lavori donneschi e di Economia domestica: quest'ultimo con lavanderia, stireria e cucina. Questa visita lasciò molto soddisfatto il R. Provveditore il quale si rallegrò col Direttore della Scuola e col comm. Calligaris.

Nel pomeriggio

Dopo aver fatto colazione presso S. E. il sen. bar. Morpurgo, il R. Provveditore ricominciò il giro con la visita al R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto», il Preside cav. prof. Angeletti i professori e le alunne erano riuniti nell'aula magna ad attenderlo.

Anche qui, parole di saluto, di compiacimento.

Sotto la direzione dell'egregio maestro Ricci, le alunne cantarono l'Inno Giovinezza; Inno a Roma, e l'Inno dei Legionari.

Dopo una breve gita a Tarcento, il cav. uff. Mondino si portò alla Sezione di Udine dell'Unione Ciechi. Ad attendere l'illustre visitatore trovavasi il Presidente della Sezione prof. De Giampaolis, il vice presidente cav. prof. bar. Enrico Morpurgo e segreteria del Gruppo signa. Driussi. Fu servito un semplice rinfresco, durante il quale il Provveditore si intrattenne sugli scopi della Sezione. Quindi, accompagnato dal bar. Morpurgo, si portò a visitare la sede della Filologica, dell'Accademia di Storia Patria, e dell'Università Popolare.

TELEGRAMMI
ALLE LL. EE. FEDELE E TURATI

In occasione del convegno degli insegnanti sono stati spediti i seguenti telegrammi:

«S. Eccellenza Ministro Fedele, Roma — Cinquecento fra direttori e maestri di Udine e paesi circostanti in solenne convegno onorato da Sua Eccellenza il Prefetto e dalle alte Autorità politiche amministrative commossi sapiente animatrice parola Provveditore Mondino riaffermano loro fede eccelse idealità scuola fascista e levano omaggio devoto al supremo reggitore di essa.

Commissario Comune *Bianco* — Ispettore Scol. *Toncatto*

S. Eccellenza Turati, Segretario generale Partito Nazionale Fascista, Roma. — Imponentissimo convegno educatori friulani onorato da Sua Eccellenza il Prefetto e dalle alte Autorità politiche amministrative vibrante entusiasmo alla sapiente fascinatrice parola Provveditore Mondino riafferma saldissima fede eccelse idealità scuola fascista promettendo al massimo interprete del Duce opera fervida devota.

Commissario Comune *Bianco* — Ispettore Scol. *Toncatto*

L'adesione dei fasci del Friuli all'opera Italiana «Pro Oriente»

Il Segretario della Federazione Provinciale Fascista ha diramato a tutti i Fasci del Friuli la seguente circolare:

«La Commissione Esecutiva del Patronato Friulano dell'Opera Italiana «Pro Oriente» ha diramato agli Enti della Provincia compresi i Fasci, una scheda di sottoscrizione a favore dell'Opera stessa.

«Il fine altamente patriottico dell'Opera, mi dispensa di spendere parole per indurre i Fasci a voler concorrere nel limite delle loro possibilità finanziarie perchè le sottoscrizioni abbiano il miglior esito.

«Confido che il caldo interessamento del Duce, il quale giustamente ha dato alla nobile causa tutto il conforto della sua fiducia e della più viva benevolenza, trovi riscontro e alta comprensione nella sensibilità e nel patriottismo di tutti i fascisti del Friuli».

***

La Commissione esecutiva del Patronato Friulano dell'Opera Italiana «Pro Oriente» ha compiuto il lavoro preparatorio ed ha diramato numerose schede di sottoscrizione in tutta la Provincia. Ora si attende che i friulani rispondano con cuore generoso e con slancio all'appello della Commissione alla quale sono già pervenute adesioni e offerte di alto valore morale e finanziario.

E tra le prime, rileviamo appunto quella nobilissima del Segretario Federale avv. Pe[illegible] che più sopra riportiamo.

Gli scopi dell'Opera sono eminentemente patriottici e di grande interesse anche per il nostro Friuli.

IL M.o CLIVIO FESTEGGIATO

Leggiamo nel «Piccolo» di Trieste:

«Iersera, al Ristorante Continentale il Sindacato corale fascista offerse un banchetto signorilmente servito al maestro Achille Clivio, che così validamente ha saputo guidare i cori nella stagione d'opera al teatro Verdi. Al banchetto, al quale, oltre al festeggiato, partecipavano Hersberg e pure altri artisti della stagione, regnò la più cordiale festevolezza. Al maestro Clivio, dopo brevi parole del segretario del Sindacato, maestro Caucci, fu offerto un dono. La simpatica riunione si protrasse fino a tarda ora, e si chiuse con caldi auguri di miglior fortuna per la prossima stagione d'opera».

***

Il maestro Clivio — che gli udinesi ben ricordano quale valente istruttore dei cori durante le grandi stagioni d'opera in Castello — ha voluto fare una gradita visita agli amici costì. Ieri, l'egregio maestro è stato cordialmente accolto e festeggiato.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Maria Sailer ved. Zuliani: Giacomo Antonini 10.

BENEFICENZA

Ass. «Scuola e Famiglia» — ditta Luigi Moretti lire 200; Soc. Anonima Antonio Volpe 50; nel 2.o anniversario della morte del cav. Vittorio Bianchi: la sorella Ida 50, Vittoria Piccinini e nipoti 10.

Orfani di Guerra Udinesi — in morte di Luigi Lestuzzi: famiglia Broili 10, co. G. B. Giuseppe Valentinis 5; nell'anniversario della morte di G. B. Doretti: co. G. B. Giuseppe Valentinis 10; in morte di Mario Chiussi: co. G. B. Giuseppe Valentinis 5.

Società S. Vincenzo de Paoli — in morte del dott. nob. Lucio de Fornera: Giacomo Colles 10.

ARTE e TEATRI

TEATRO PUCCINI
La Compagnia De Cristoforis-Leonelli

Sarà fra noi per quattro recite sole la Compagnia italiana di prosa dirtta da Adriana De Cristoforis e da Nardo Leonelli, portandoci alcune novità, fra cui la finissima commedia musicale «Mozart» di Sacha Guitry. La prima recita verrà data lunedì 6 con «Delitto e castigo», commedia brillante di Arturo Rossato e di Gian Capo (gli autori della fortunata «Nina no far la stupida»). Seguiranno: «Un letto di rose» commedia in tre atti di Giuseppe Adami, con musiche di A. Cuscinà, e «Lionelli e l'amore» di Armando Curcio.

Il pubblico udinese risaluterà con simpatia Adriana De Cristoforis e Nardo Leonelli — già animatori della Compagnia Buffonesca — dei quali vivo è il ricordo, e una altra cara conoscenza: Enzo Gainotti.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE
(3 febbraio 1928)

Nati vivi: maschi 3, femmine 3.
Pubblic. matrimonio: Ant. Gheller bracciante Caterina Saccomano casal.
Matrimoni: Gius. Galiussi agric. Olga Di Benedetto casal.
Morti: Paolo Calicin fu Sante a. 73 calzolaio.

Il trasporto al Camposanto dei nati morti

Il Commissario Prefettizio comm. Bianco ha stabilito che il trasporto degli aborti e dei nati morti, qualora i famigliari non facciano all'assuntore dei trasporti funebri espressa richiesta di particolare servizio avverrà direttamente dal domicilio al cimitero senza alcun segno esterno di funerale, a mezzo di uno degli affossatori addetti ai cimiteri.

a) l'orario per tale trasporto sarà il seguente: dalle 7 alle 8 e dalle 17 alle 18 da ottobre a tutto marzo; dalle 6 alle 7 e dalle 19 alle 20 da aprile a tutto settembre;

b) e richieste per detti trasporti saranno rivolte all'ufficio sanitario che ne curerà l'esecuzione.

LA CHIESA DEL CARMINE VISITATA DAI LADRI

Audaci mariuoli penetrarono ieri per una porticina secondaria, durante la chiusura meridiana, nella Chiesa Parrocchiale della B. V. del Carmine, in via Aquileia. Essi ebbero poca fortuna, però, non avendo trovato neppur un soldo in due cassette. Da queste il sagrestano aveva tolto poco prima il contenuto, prevenendo in tal modo l'opera dei ladri.

Un grave furto a Bressa

Nella vicina borgata di Bressa, vicino a Campoformido, è avvenuto l'altra notte un grave furto.

I ladri, servendosi di una chiave falsa, entravano nella abitazione del possidente Domenico Bertoni e vi rubavano una ventina di forme di formaggio per un valore complessivo di lire 1200.

Passavano poi nella vicina casa di certo Luigi Gealti fu Raimondo, e quivi rubavano un paio di scarpe ed un ombrello che poi abbandonavano per istrada.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

SCIVOLA DA UN GRADINO E SI ROMPE UNA GAMBA

Ieri mattina, mentre la signora Lucilla Gigante in Gremese, d'anni 56 abitante in via Villalta 41, scendeva i gradini del terrapieno di Piazza Mercato Nuovo, scivolò sopra una buccia d'arancio, riportando una grave lesione alla gamba sinistra.

Soccorsa prontamente da alcuni passanti, fu provveduto per il suo trasporto al Civico Ospedale. Quivi il dott. Accordini, le riscontrò la frattura esposta del terzo inferiore del femore.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

L'odierno processo alle Assise
Le rocambolesche gesta del bandito Pittonet

Felice Pittonet ha saputo circondare il suo nome dell'aureola della notorietà; in modo un po' strano — se vogliamo — ma tale da renderlo temuto e ad un tempo ammirato. Felice Pittonet, detto «il bandito friulano», conta ora 47 anni, essendo nato a Coseano il 14 dicembre 1885, accasandosi poscia in quel di Sedegliano. Egli divenne popolare specialmente per l'abilità sempre addimostrata nel sottrarsi alle ricerche dell'Autorità.

L'unica volta che nel 1925, dopo due anni di latitanza, era caduto nella rete tesagli dai carabinieri, riuscì va a liberarsene: egli fuggì il giorno medesimo dell'arresto, — mediante un abile stratagemma — dalle carceri di Codroipo. E, da allora, le sue gesta rocambolesche suscitarono nuovamente l'interesse delle folle, rimanendo il Pittonet perenne «uccel di bosco».

Egli avrebbe dovuto essere processato prima ancora nel giugno 1926, assieme al coimputato Alberto Valdevit (che fu assolto) dinanzi alla Corte d'Assise, ma si addivenne invece ad un rinvio per irregolare citazione.

In tale circostanza il Pittonet tempestò di lettere varie persone, fra le quali il Prefetto, il Procuratore del Re, i Giudici, il Procuratore Generale. A questi scriveva in data 26 giugno 1926, qualificando il Tribunale di Udine «barbaro autentico» e dicendo che se avesse continuato a trattarlo così, egli doveva finire col diventar assassino. Poichè — soggiungeva — «io sono innocente e calunniato».

E, ogni qualvolta qualche causa che lo riguardava era prossima ad avere svolgimento in Tribunale, egli dal suo inspiegabile rifugio, riprendeva l'epistolario... infiorato di contumelie.

Anche ora, in vista del processo per rapina rinviato nel 1926 e che avrà oggi svolgimento alle Assise, il Pittonet si è fatto vivo con due lettere dirette al suo difensore avv. Vittorio Gomirato. In esse scrive fra l'altro: «Ne hanno fatti tanti processi contro di me, con ingiuste condanne, nel mentre i colpevoli camminano in piena libertà...». E più oltre: «La mia innocenza sarà un giorno o l'altro provata e allora vedranno un po' chi è Pittonet: un bandito... galantuomo...— Molto si è vaneggiato sul conto mio... Le rivoltelle che mi hanno viste sono di quel le permesse dalla legge, da lire 10.50 che non fanno male neanche ad una mosca!».

Travestito da carabiniere

I Capi d'imputazione dell'odierno dibattimento danno di per sè un'idea della personalità del Pittonet. Egli è, infatti, denunciato per avere:

di correità col già citato Valdevit, a Fontanafredda, nella notte dal 7 all'8 ottobre 1925, travestito da brigadiere dei carabinieri ed armato di rivoltella, costretto Pietro Papes a subire una perquisizione e a consegnare lire 25 mila, nonchè caffè e tabacco del valore di lire 500;

esercitate indebitamente le funzioni di polizia giudiziaria, qualificandosi, come detto, brigadiere della Benemerita;

indebitamente indossata la divisa di cui sopra;

portato fuori dell'abitazione, quale vigilato speciale, un fucile e una rivoltella senza licenza e senza il pagamento delle tasse.

non denunciato il possesso del moschetto e della rivoltella all'Autorità di P. S.

Concludendo: rapina a mano armata... con annessi e connessi.

***

Data la contumacia dell'imputato il dibattimento si svolge dinanzi ai giudici togati: cav. uff. avv. Tomajuoli presidente; cav. avv. Di Pietro e cav. avv. Serra. P. M. cav. uff. avv. Pacifico. — Canc. sig. Volpe. Al banco della difesa siede l'avv. Vittorino Gomirato.

TRIBUNALE DI UDINE

A PORTE CHIUSE

La causa contro Antonio Foschia fu Valentino, da Ciseriis, viene discussa a porte chiuse. Egli è imputato di atti turpi ai danni di una minorenne scema. In seguito alle risultanze processuali il Tribunale condanna il Foschia ad anni 3 e mesi 2 di reclusione.

INSUFFICIENZA DI PROVE

Il muratore Luigi Zuccolo di Francesco, d'anni 42, di Buttrio, è imputato di avere, la notte dal 27 al 28 gennaio u. s. imbrattato un'effigie di S. E. il Primo Ministro. In udienza nega, affermando di avere anzi professato sentimenti di devozione verso il Duce. I giudici lo assolvono per insufficienza di prove.

CAMERIERA INFEDELE

In contumacia si svolge il processo contro la cameriera Anna Quittri, di anni 34, da Buia, imputata di aver sottratto, il 20 aprile 1927, cinquanta lire da un cassetto, all'Albergo Italia di S. Daniele, ov'era occupata. Sei mesi di reclusione.

In Pretura

Giudice: Vice Pretore avv. Baldassi — P. M. avv. Monai — Cancelliere: Lipari.

UNA COLTELLATA nella SCHIENA

Il 28 dicembre u. s. avvenne un fatto di sangue in quel di Pasian di Prato; protagonisti furono certi Giovanni Del Negro da Basiliano e Luigi Bulian fu Pietro d'anni 62 da Pasian di Prato.

Il fatto ebbe le sue origini nell'osteria di Ernesto Gubitti ove i due s'incontrarono. Fra loro da tempo non correvano buoni rapporti per ragioni d'interesse, le stesse cioè che diedero occasione a loro, al momento dell'incontro di scambiarsi frasi piuttosto vivaci. Il Del Negro usò prudenza e uscì dall'esercizio deciso a far ritorno a casa. Ma, appena stava per inforcare la bicicletta, fu raggiunto dal Bulian il quale dopo avergli sferrato un calcio nelle regioni posteriori, gli vibrò una coltellata alla schiena, ferendolo fortunatamente non in modo tanto grave.

Ad ogni modo il Del Negro, con il camioncino del signor Andrea Covre, fu trasportato al Civico Ospedale di Udine ed ivi accolto guaribile in 15 giorni.

Poco dopo, i carabinieri di Basiliano, informati del fatto, si portarono sul luogo e procedevano all'arresto del Bulian, nonchè al sequestro del coltello.

Comparso ieri in giudizio, imputato di lesioni e di porto abusivo di coltello, il Bulian non negò il fatto, dichiarò solo di aver così agito perchè provocato.

Fu condannato, col beneficio della sospensione di pena e della non iscrizione, a 35 giorni di reclusione ed a 100 lire di ammenda.

Dif. di fiducia: avv. Cosattini.

FURTO DI QUATTRO PALI E PORTO ABUSIVO DI COLTELLO

Comparve ieri in Giudizio, reo confesso, tale Ermenegildo Parusso fu Leonardo da Basiliano d'anni 48, imputato d'aver rubato quattro pali, per un valore complessivo di circa 50 lire, in danno di Angelo Peresini pure di Basiliano; ed inoltre di porto abusivo di coltello.

Si buscò 8 giorni di reclusione e 50 lire di ammenda.

Dif. d'ufficio: avv. Sartoretti.

PADRONA DI CASA, MINACCIATA!

La signora Filomena Liuzzi abitante in via di Mezzo N. 27, sporse denuncia contro un suo inquilino, tale Antonio Vecchiatto fu Angelo d'anni 28, il quale, secondo la denuncia, l'aveva il 13 dicembre u. s. minacciata con una scure perchè invitato ad andarsene e lasciar libero l'alloggio.

Il Vecchiatto, comparso ieri dinanzi al Giudice, negò la grave imputazione affermando ch'egli il giorno 13 dicembre era fuori di Udine per ragioni professionali.

Dalle risultanze processuali non emerse infatti alcuna colpa a carico del Vecchiatto; emerse solo il desiderio della Liuzzi di voler fuori di casa sua il disgraziato inquilino, il quale fu naturalmente assolto per inesistenza di reato.

Dif. d'ufficio: avv. Bruno.

Le feste di Carnovale

I Veglionissimi

Siamo ormai prossimi alla fase culminante del Carnovale.

Sabato 11 corrente avremo, infatti, il primo Veglionissimo dell'annata: quello degli Studenti (45.o della serie) organizzato all'Opera Naz. Balilla. La sala del «Puccini» subirà una trasformazione radicale: un lembo di India sacra e misteriosa rivivrà dinanzi agl'occhi ed ai sensi. Budda giganteschi, tappeti di nidore e Cariscan dalle tinte policrome... I lavori già da tempo incominciati, sotto la guida dell'arch. co. Franco Caratti, sono a buon punto. Le prenotazioni dei palchi, degli ingressi e degli abbonamenti sono aperte presso la sede dell'Opera Naz. Balilla (via Prefettura): tutti coloro che hanno intenzione di intervenire alla tradizionale festa, sono pregati di affrettarsi....

***

Fervono i preparativi anche per i Gran Ballo Sport (pro Educazione Fisica) che avrà svolgimento nella magnifica Palestra dell'Ass. Sportiva Udinese. Quest'ultima ha voluto quest'anno allacciare il presente al passato, facendo rivivere una festa che un tempo incontrava tante simpatie. Festa signorile, cui è assicurato l'intervento della parte migliore della cittadinanza.

Carlo Mattiussi ha l'incarico di addobbare e trasformare artisticamente la Palestra coadiuvato per la parte decorativa dal pittore Giov. Pellegrini — autore del geniale cartello réclame — predisponendo anche due file di comodi palchi.

Una speciale orchestra del Sindacato — diretta da Rambaldo Marcotti — svolgerà uno repertorio sceltissimo di ballabili, alcuni dei quali composti appositamente per il Ballo Sport da Maly, Salfer e Mattiussi. Saranno assegnati ricchi premi alla miglior maschera e al miglior gruppo di maschere. E in tutto e per tutto l'A. S. U. saprà infondere alla simpatica festa un'impronta di distinzione.

***

Una fugace visita al cantiere del tradizionale Veglionissimo Azzurro (organizzato dai Combattenti, dalla «Dante» e dalla Stampa) ci ha semplicemente sbalorditi. Non credevamo, infatti, di trovarsi dinanzi a cotanta magnificenza di addobbo... ormai in gestazione avanzata. Per cui possiamo facilmente profetizzare fin d'ora che il lieto evento sarà felicissimo. Non che vi fossero dubbi sulla certa riuscita di un veglione ormai tradizionalmente legato al successo, ma ciò vogliamo dire in relazione all'addobbo. Il dott. Marcello Valentinis, il di cui buon gusto artistico si è rivelato e affermato a traverso i progetti dei precedenti Veglionissimi Azzurri, ha ideato quest'anno un ambiente cinese veramente suggestivo. E, per ora, non diciamo più...

Alla grande festa di lusso non mancherà l'impronta giornalistica, con l'elezione della Reginetta della Stampa e il varo del «Numero Unico caricaturato».

A proposito... tante e tante sono le di già richieste di palchi inoltrate al cassiere comm. Ugo Zilli (presso l'Automobile Club - via del Carbone) che questi sarà costretto a dare la preferenza a chi accoppierà al gesto ideale dell'adesione quello ...prosaico ma pratico del portafoglio. E a buon intenditor.....

IL «THE» DEI LEGIONARI

Pure per il pomeriggio di oggi è annunciato un secondo trattenimento danzante che si svolgerà nelle sale della Birreria Moretti.

Le numerose richieste d'invito, danno per sicuro una festa brillante ed animata.

IL «THE» A BENEFICIO DEI CIECHI

Per il pomeriggio di oggi un solerte Comitato sta allestendo un «thé» danzante a beneficio della Sezione Ciechi della Venezia Giulia e dell'Università Popolare di Udine. Il benefico trattenimento si svolgerà nelle sale dell'Hotel «Croce di Malta», gentilmente concessa.

Chi, desiderando intervenire alla festa, non avesse ancora ricevuto il biglietto d'invito è pregato rivolgersi presso la sede dell'Unione Ciechi (Palazzo Bartolini).

IL «THE» DEL LICEO CLASSICO

Nel pomeriggio dell'altro giorno, nelle belle sale della Birreria Moretti, si svolse, con signorilità ed eleganza, il «thè» danzante pro Cassa Scolastica del Ginnasio-Liceo «I. Stellini».

Le ampie sale erano gremitissime di gentile signorine, professori, studenti, ufficiali ed autorità.

Gli onori di casa erano egregiamente disimpegnati dal cav. prof. dott. Emilio Catterina.

Al suono del jazzband «Goliardia» diretto dallo studente Vittorio Ezio, le danze si svolsero animatissime sino alle ore 20.

AL DOPOLAVORO POSTELEGR.

Continuano settimanalmente i simpatici ed animati trattenimenti danzanti della Sezione Udinese del Dopolavoro Postelegrafico, trattenimenti che l'attiva direzione ha saputo indirizzare in una nota contenuta di famigliarità ed eleganza.

Questa sera sabato, nelle belle sale della sede (Via Jacopo Marinoni) si svolgerà una di queste serate.

Nel pomeriggio di domani, solito «te» danzante.

PRO PICCOLE ITALIANE

è il trattenimento che seguirà sta sera nelle sale della Birreria Moretti, organizzato dalla Sezione Femminile del Fascio.

Siamo certi che, dato lo scopo benefico del trattenimento, questi otterrà un brillante risultato.

AL CLUB SOCIALE

Vivissima è l'attesa dei frequentatori del Club Sociale per il trattenimento di questa sera, che trasporterà gli intervenuti in un delizioso angolo veneziano. La veglia è, infatti, intitolata: «Colombi e scialli».

LE FESTE DOMENICALI

Domani domenica nei circoli cittadini seguiranno i soliti «te».

***

Si danzerà così al Circolo Famigliare, Circolo Ufficiali di Presidio, al Dopolavoro Postelegrafico e al Club Sociale.

***

Domani sera, quinta veglia danzante al Teatro Puccini. Si ballerà pure all'«Olimpia», alla «Rotonda» e al «Gambrinus».

UNA FIAT 509 GRATIS

L'oggetto di tante discussioni, di tante meraviglie e di tante speranze, l'oggetto di cui ancora qualcuno mette in dubbio l'esistenza, la bellissima Fiat 509 torpedo ultimo tipo, dono ricchissimo che sarà estratto a sorte tra i possessori dei biglietti d'ingresso per il grande veglione della Stampa triestina, è da ieri accessibile anche agli udinesi.

Infatti presso (Bar Centr.) l'amico Cotterli, sempre pronto a prestarsi in ogni circostanza, trovansi in vendita i biglietti che offrono la possibilità di concorrere a sì ambito premio.

Studenti e Carnovale
La mascherata di domani

Gran da fare, in questi giorni, nell'ambiente scolastico cittadino.

Varie sono le iniziative che occupano in questo periodo di Carnovale la classe goliardica; maggiore fra tutte quelle dei carri. Dico maggiore, perchè è fra quelle che più interessa lo studente per la... concorrenza che aleggia fra scuola e scuola. E tutti cercano di arricchire e di dar vita e umorismo al carro che rappresenterà il loro istituto. Dicemmo ieri per sommi capi delle iniziative e delle trovate con cui i rappresentanti delle varie scuole si presenteranno al pubblico.

Rammentiamo ora le disposizioni date per il corteo carnovalesco che si svolgerà nel pomeriggio di domani, tempo permettendo.

Tutti i carri, dalla loro sede, per vie secondarie si porteranno domani, alle ore 14, sul piazzale di porta Aquileia. Da questa località partirà il corteo mascherato, che percorrerà via Aquileia; via Vittorio Veneto; Via Manin; Piazza Umberto I; viale della Vittoria; porta Gemona; via Gemona; Riva Bartolini; Via Mercatovecchio; Piazza Vittorio Emanuele; via Cavour; Via Poscolle e Piazza XXVI Luglio. Quivi avverrà lo scioglimento.

Notizie dall'Interno e dall'Estero

L'attività svolta dalla polizia giudiziaria ed amministrativa
Dati interessanti comunicati al Duce

ROMA, 3. — Il Capo della Polizia ha presentato al Sottosegretario per l'Interno, co. Suardo, una interessante relazione sull'attività svolta, nel 1927, nel campo della polizia amministrativa e della polizia giudiziaria.

Esecuzione rigorosa hanno avuto le norme di legge relative alla polizia delle armi e delle materie esplodenti: i numero delle armi da fuoco sequestrate nel 1927, perchè indebitamente possedute ascende a 8838; a 6105 quello delle armi bianche, a 37625 le cartuccie; a 1030 gli esplosivi di diversa natura, oltre a 3300 chilogrammi di polvere pirica.

Un esame diligente e severo delle concessioni relative agli esercizi pubblici, ha condotto alla diminuzione di bottiglierie e fiaschetterie che da 20 mila (1926) sono discese a 11.356, e di 5 mila osterie e bettole, che da oltre 104 mila sono ridotte a 99 mila in tutto il Regno.

Sono per contro aumentati circa 200 alberghi indizio confortante di ripresa del movimento turistioe nel nostro paese.

Opportuni provvedimenti sono stati adottati per assicurare la pubblica moralità nei locali di pubblico spettacolo, negli stabilimenti balneari, nelle risaie, nelle sale e nelle scuole da ballo.

A tutto il 31 dicembre 1927 sono state visitate 338 sale da ballo, chiusi 256 locali e adottate provvidenze cautelative nei riguardi di 1780 minorenni trovate nei locali medesimi.

La statistica dei reati presenta pure risultati confortanti.

Nel 1926 le operazioni per sequestro di stupefacenti furono 85 con 59 chilogrammi di droghe sequestrati; per il 1927 è in corso la raccolta dei dati. Frattanto, in base alle segnalazioni pervenute, risultano compiute nel solo primo semestre 27 importanti operazioni di polizia.

S. E. il Capo del Governo, letta la interessante relazione, ha fatto giungere al Capo della Polizia la sua approvazione ed il suo vivo compiacimento.

I giornalisti napoletani ad Arnaldo Mussolini

NAPOLI, 3 — Questa sera il sindacato fascista dei giornalisti ha offerto un banchetto in onore del gr. uff. Arnaldo Mussolini che si trova a Napoli per assistere alla prima rappresentazione del «Giuliano» del maestro Zandonai.

Disastrosa escursione all'Etna
Quindici studenti sorpresi dalla tormenta
Una vittima e cinque feriti

CATANIA, 3. — *Quindici studenti della università guidati dal professore Calonaccio stamane trovandosi in escursione sull'Etna venivano assaliti da un forte vento di tormenta. Si deplorano uno studente morto e cinque feriti. Gli scampati si sono rifugiati in una casa cantoniera. Il Prefetto ha subito disposto per l'invio di soccorsi.*

"Le Ambascerie del libro„

NAPOLI, 3. — Questa sera alla sala degli artisti, presenti le autorità cittadine, varie personalità fasciste, editori, scrittori e numeroso eletto pubblico, l'on. Franco Ciarlantini, presidente della Confederazione nazionale fascista dell'industria editoriale, ha tenuto un'applauditissima conferenza dal titolo: «Le Ambascerie del Libro». Il conferenziere ha fatto una larga sintesi di ciò che il libro può fare, penetrando in tutti gli ambienti esercitando la sua influenza sulla mentalità, creando una serie di interferenze tra le varie culture e favorendone i principi mediante la espansione spirituale nel mondo, espansione che è conseguenza del prestigio di una nazione. L'oratore frequentemente interrotto da applausi è stato alla fine del suo discorso salutato da calorose ovazioni.

S. E. De Stefani visita il fascio di Parigi

PARIGI, 3. — Questo pomeriggio S. E. De Stefani si è recato a far visita al fascio di Parigi ricevuto dal sig. Gabrielli, dal generale Giove e da moltissimi fascisti.

In assenza del fiduciario comm. Di Vittorio ha preso la parola il sig. Gabrielli dando il benvenuto a S. E. De Stefani e ringraziandolo della visita graditissima.

Ha risposto brevemente ed efficacemente S. E. De Stefani.

Questa ser aalle 22.20 l'ex ministro delle finanze è partito alla volta di Roma salutato ala stazione da motissime personalità della colonia italiana.

Aumento di matrimoni in Germania e diminuzione di nascite

BERLINO, 3. — L'Ufficio statistiche del Ministero degli Interni pubblica dati dai quali risulta che, nonostante il grande aumento nel numero dei matrimoni conclusi in Germania dal 1924, il numero delle nascite è da quell'anno in progressiva diminuzione.

Nel 1926 il numero dei nati in tutta la Germania è stato di soli 1 milione e 226 mila, contro un milione e mezzo dell'anno precedente.

A Berlino il tasso di natalità è sceso a 6 per 1000. La popolazione femminile tedesca è sempre di gran lunga superiore a quella maschile.

Spaventoso incendio in America
Città mezzo distrutta dal fuoco

FALL RIVER, 3. — Sul disastroso incendio che ha funestato la industriosa città di Fall River, si hanno ora i seguenti particolari.

Verso la mezzanotte scorsa, centinaia di cittadini si sono decisi ad abbandonare lo loro case appena compreso che l'opera dei pompieri era ormai insufficiente per domare l'incendio, che frattanto si era esteso con estrema violenza nella zona industriale della città, distruggendo non meno di 20 fra i più grandi edifici cittadini.

In seguito al crollo di un muro, stando alle prime notizie, erano periti cinque pompieri, mentre altri quat erano rimasti feriti insieme con tre cittadini. Oltre a ciò, si lamentavano numerosi casi d' cittadini in grave stato di asfissia provocata dal le colonne di fumo sprigionatesi dalla case in fiamme.

Verso le 2.30 di stamane il vento che, malauguratamente, spriava fin dall'inizio dell'incendio si è volto in direzione nord, facendo così diminuire l'intensità del fuoco nel centro della città. Tale mutameto di direzione ha, però, alimentato le fiamme nei quartieri cittadini, siti ad oriente, provocando gravi danni.

La temperatura per giunta si è andata continuamete abbassando, ostacolando le manovre delle pompe, poichè su di esse si formavano spesso strati di ghiaccio. Malgrado ciò, i pompieri continuarono attivamente la loro opera, sopportando sofferenze causate dalla intensità del freddo.

Da una prima e sommaria indagine fatta dalle autorità, risulta che i danni dell'incendio ascendono a 25 milioi di dollari.

Circa mezzo miglio quadrato del cetro della città, area che comprende 20 blocchi di strade, è stato virtualmente raso al suolo. Altri edifici danneggiati, oltre quelli già menzionati, sono quattro banche e il Tribunale. I pompieri più o meno gravemente feriti sono 260.

Le autorità hanno annunciato alle 3 di questa mattina, che l'incendio era ormai virtualmente domato e che i pompieri erano alla fine dell'opera. I pompieri hanno potuto circoscrivere l'incendio, facendo largo uso di dinamite.

Con essa hanno abbattuto numerosi edifici, che altrimenti sarebbero stati preda delle fiamme. In tale modo essi hanno arrestato il corso dell'incendio togliendogli l'esca. In quest'opera i pompieri locali sono stati aiutati dai camerati di 12 città e villaggi delle vicinanze.

Mentre i pompieri erano all'opera, la guardia nazionale, chiamata in servizio d'urgenza, teneva sgombere le strade e aiutava gli inquilini delle case minacciate, a mettersi in salvo.

Fra i fabbricati distrutti si annoverano i tre grandi stabilimenti della Pocasset Co., due teatri, il Rialto e il Premier; l'hotel Mohican, gli edifici dei giornali Herald e News, il grande magazzino generale ferrovia rio e numerosi negozi di tipo popolare.

La posta e il municipio, benchè si trovino nella zona maggiormente colpita, non hanno riportato danni, essendo ambedue gli edifici costruiti in granito.

Malgrado la violenza e l'estensione dell'incendio che ha colpito la città non si hanno fortunatamete a lametare vittime umane.

Le prime notizie del disastro, secondo cui cinque pompieri erano stati uccisi dal crollo di un muro, sono risultate infondate.

Un delitto al giorno in Prussia durante l'anno 1927

BERLINO, 3. — Durante il 1927, in Prussia, si è avuto un delitto al giorno. Ben 365 persone sono state assassinate nell'annata decorsa, il più delle volte a scopo di rapina.

Il *record* è stato battuto dal distretto di Dusseldorf con 48 uccisioni. Quindi viene Berlino con 40. Il distretto di Oppeln viene terzo con 28.

A Coblenza, invece, non si è registrato un solo delitto in tutta l'annata. In analoghe condizioni si trovano i distretti di Sigmaringen e della Pomerania.

I "manichini per le brutte„ a Parigi

NEW YORK, 3. — Una curiosa osservazione ha fatto a Parigi un giornalista americano: nelle vetrine dei grandi negozi di mode abbondano i manichini che nel viso, come spesso anche nella linea generale del corpo, non hanno una grande rassomiglianza con la famosa Venere di Milo.

Meravigliato di quella strana prevalenza del brutto, il giornalista «yankee» volle intervistare alcune modiste di Rue de la Paix e della Rue Royale, le quali confessarono di avere fatto questa scoperta: che le donne danarose con l'avanzare degli anni diventano sempre più preoccupate sul modo di conservare qualche seduzione e se osservano un manichino di aspetto giovanile tengono senz,altro che quel dato vestito non possa adattarsi alla propria persona stagionata.

E siccome le donne spendono più liberamente quando non sono più tanto giovani un buon mezzo di allettamento per tale categoria di clienti è senza dubbio il manichino... adatto alla loro età.

I funerali del maresciallo Haig a Londra

LONDRA, 3. — Ai funerali del maresciallo Haig il consigliere dell'ambasciata d'Italia co. Rogeri di Villanova rappresentava S. M. il Re d'Italia. Durante la cerimonia all'Abbazia di Westminster egli ha preso posto nel corteo insieme con i principi reali e con il gruppo degli ambasciatori stranieri. L'esercito italiano era rappresentato dall'addetto militare colonnello Amerigo Coppi intervenuto ai funerali in grande uniforme. Sul carro funebre era stata deposta una magnifica corona di garofani rossi recante sul nastro la scritta: «*Il Re d'Italia al Maresciallo Haig*».

Figurava inoltre un'altra corona dell'esercito italiano. Durante la sosta del corteo funebre al cenotafio il gruppo degli ex combattenti italiani, (con alla testa il tricolore), ha condiviso con i membri della legione britannica l'onore di fare la guardia al feretro.

Disordini nel Brasile
Le truppe faranno uso delle armi

RIO DE JANEIRO, 3. — L'abolizione della libera circolazione sulle ferrovie per i soldati, marinai e dipendenti civili, ha provocato disordini alla stazione di Don Pedro che si è trasformata in un campo militare. Le truppe hanno fatto fuoco.

Un prete e 46 insorti uccisi nel Messico

MESSICO, 3. — Un dispaccio da Guadalayara informa che un prete cattolico e 45 ribelli sono rimasti uccisi mercoledì in uno scontro con le truppe federali sulle colline che sorgono presso Cotiama, nello Stato di Jalisco.

La riduzione delle tariffe sulle linee private

ROMA, 3. — La commissione nominata dal ministro per le comunicazioni per l'esame di riduzione di tariffe da attuarsi sulle ferrovie concesse all'industria privata, sulle tranvie e sulle linee di navigazione interna in relazione alla riduzione, delle indennità supplementari di caroviveri al dipendente personale, sotto la presidenza di S. E. Martelli e con l'intervento del direttore generale gr. uff. Antonio Crispo, degli on. Corrado Marchi e Livio Ciardi rispettivamente presidente della confederazione e della federazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna, nonchè del rappresentante del ministro delle corporazioni ha ieri ultimato i propri lavori. La commissione prese in esame le particolari condizioni di ciascuna azienda ha tenuto conto oltre che delle aziende municipalizzate e di quelle deficitarie ai sensi dell'art. 5 del R. D. 23 giugno 1927 n. 1278 anche di speciali necessità aziendali e di miglioramenti di esercizi ed ha determinato per ogni azienda le riduzioni e facilitazioni di tariffe da applicarsi seconda dei casi sui trasporti viaggiatori e sui trasporti delle case. Tali riduzioni di tariffe saranno attuate a partire dal 16 corr. mese.

Titulescu a Parigi
la questione dei debiti rumeni

PARIGI, 3. — Briand ha ricevuto questa era Titulescu ministro degli esteri di Rumenia. Alla fine del colloquio che è durato un'ora e 20 minuti, Titulescu si è limitato a dichiarare ai giornalisti che non è incaricato di alcuna missione finanziaria poichè una commissione speciale si occupa della questione dei debiti rumeni.

Crisi ministeriale in Grecia

ATENE, 3. — L'Agenzia d'Atene comunica: nella discussione svoltasi oggi al consiglio dei ministri circa la questione della costruzione di strade il ministro dell'agricoltura Papanantasiu si è trovato in minoranza di fronte ai colleghi, i quali erano unanimi nell'accettare le offerte della casa Malris dietro la quale agisce un forte gruppo anglo-americano. In seguito a tale divergenza il gabinetto ha presentato le dimissioni. Esso sarà molto probabilmente ricostituito sotto la presidenza di Zaimis con tutti i ministri attualmente in carica ad eccezione di

Nel mondo degli affari
UN FALLIMENTO

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta Ezio Mattioli esercente negozio di oggetti placcati a Udine.

Ha nominato giudice delegato l'avv. Zozzoli, curatore provvisorio il rag. Albini, fissando la prima adunanza dei creditori al 23 febbraio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 3 marzo, la chiusura del processo di verifica al 22 stesso.

ECHI del FALLIMENTO TONUTTI

Abbiamo dato notizia del processo svoltosi alla R. Corte d'Appello di Venezia, a carico del commerciante Antonio Luigi onutti, e dall'asoluzione di questi dall'accusa di bancarotta fraudolenta. A completamento della notizia rileviamo che detta assoluzione è avvenuta «per non sussistere il fatto» addebitato al Tonutti.

Mercati di Udine

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 24 a 26, II. qualità da 20 a 22, fieno della bassa I. qualità da 18 a 21, erba spagna da 27 a 29, paglia da 15 a 17, strame scuro da 9 a 11.

Frutta e verdura — mele da 80 a 320. pere da 1.50 a 2.50, fichi secchi da 140 a 200, aranci da 100 a 160, mandarini da 150 a 220, limoni da 8 a 12 l'uno, patate da 60 a 65, cipolla d 140 a 150, spinacci da 140 a 170, radicchio da 120 a 200.

Pollerie a peso vivo — galline da 7.50 a 7.75, tacchini da 7 a 7.50, polli da 7.25 a 7.50, anitre da 5 a 6, oche da 5.50 a 6, capponi da 8.50 a 9.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 6 — Azzano X, Palmanova, Osoppo, Tolmezzo, Tricesimo, Spilimbergo.
Martedì 7 — Codroipo.
Mercoledì 8 — Casarsa della Delizia. Mortegliano.
Giovedì 9 — Sacile, Gorizia, Flaibano, Maiano.
Venerdì 10 —
Sabato 11 — Cividale, Pordenone.

Questa mane, in Firenze, spirava serenamente l'anima buona di

Anna Gaudenzi ved. Stupan

Angosciati ne danno il tristissimo annuncio i figli Claudio con la consorte Anna Bischoff, Nicola con la consorte Ottavia Montagni Nina col marito Vittorio Bischoff, il fratello Giacomo ed i nipotini tutti.

Il presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite.

Udine-Firenze 4 febbraio 1928

PORDENONE
Cinquant'anni di lavoro

Colleghi e maestranze del Cotonificio Veneziano offriranno domani una medaglia d'oro con dedica all'operaio capo Valentino Cervasutti posto in pesione dopo 51 anni di indefesso onesto lavoro. Alla cerimonia simpatica parteciperanno parecchi invitati.

Opera Nazionale Dopolavoro

La Presidenza della Locale Sezione del Dopolavoro avverte che col 9 corr. si chiudono le iscrizioni ai corsi di stenografia e dattilografia, dovendosi iniziare col giorno 10 le lezioni.

Tersicore

Il Carnovale da noi entrerà in piena efficienza domani 5 corr. con grande veglia al Licinio e al Garibaldi.

Barbieri in contravvenzione

Lunedì, per infrazione dell'orario festivo (si sa che, per i barbieri la domenica... è il lunedì) vari dei nostri barbieri sono stati posti in contravvenzione.

CODROIPO
Una giornata in Pretura

Pretore Pipitone; P. M. Brovedani; Cancelliere Borelli.

FORNAI CONDANNATI. — I fratelli Asquini, fornai da Camino di Codroipo, sono imputati: 1, di aver venduto pane di forme superiori ai 200 grami; 2, di aver venduto pane a prezzo superiore al calmiere. Il R. Pretore li dichiara colpevoli nel primo capo d'imputazione e li condanna a lire 500 di multa; li assolve invece dal secondo capo. Dif. avv. D. Blasoni.

PE RINGIURIE. — Giacomo Blasoni e Rosalia Zanin da Talmassons, sono imputati di ingiurie e diffamazioni contro Cibischino Erminia in Toneatto, (costituitasi parte civile con l'avv. Marino). Il primo viene assolto per insufficienza di prove; la seconda condannata a lire 100 di multa ed al risarcimento spese processuali. Dif. avv. D. Blasoni.

U NA «RIBELLE». — Imputata è Leonilda Novello da Camino, per offese al Capo del Governo, oltreggio alle guardie ed offese al pudore Si guadagna così otto mesi di reclusione e 600 lire di multa. Difensori di ufficio avv. Blasoni.

ULTIME DI PROVINCIA
CIVIDALE
Aggredito e derubato della bicicletta

Stamane, certo Toffano di anni 10, da Corno di Rosazzo, veniva a Scuola a Cividale, (dove è alunno della R. Scuola complementare) e veniva colla bicicletta, come il solito. Quando fu tra le ultime case di Spessa e il Cimitero di Gagliano, un uomo, elegantemente vestito e di giovane età, fingendo camminare distrattamente, gli diede uno spintone e lo fece cadere nel fosso, dove restò leggermente ferito. Lo sconosciuto allora, pigliò improvvisamente la bicicletta e si diede a fuggire con essa verso Cormonse. Il povero Toffano alzatosi piangendo e, vistosi derubato, chiese a prestito la bicicletta di un compagno che incontrò sulla via ,per caso, e con essa venne a Cividale, dove denunciò il fatto ai RR. Carabinieri.

SPORT
Ris. Udinese - Zugliano

(g.g.) Le casacche bianco-nere, campioni veneti 1927-28, domenica saranno a Zugliano per misurarsi in una partita amichevole con i giallo-bleu zuglianesi. Questi ultimi, pur essendo sicuri di dover lottare ad armi impari, sapranno dare il tutto per il tutto pur di figurar bene di fronte ad una compagine così forte.

Numerosi appassionati scenderanno a Zugliano per assistere su quel civettuolo campo ad una partita a grande andatura e cavallerescamente combattuta.

Il Zugliano, che pur conta nelle sue file dei buoni elementi, sarà rinforzato da qualche miglior giocatore.

Le riserve udinesi scenderanno al gran completo.

Il Campionato di Calcio DEL DOPOLAVORO

La quarta giornata del girone di ritorno si presenta interessantissima perchè tutti gli incontri sono strettamente concatenati fra loro per la definitiva formazione dei tandems finalisti.

Difatti una vittoria della Rapid A sulla Tarcentina e una sconfitta della Gemonese per opera della Serenissima, permetterebbe a quest'ultima di sostituire la squadra di Tarcento nella coppia di testa del girone A, che giustamente è ritenuto il girone di ferro di questo disputatissimo campionato. Così l'Aiello, che regolando l'Edera, vedrebbe aprirsi la via della finale se l'Audace uscisse vittoriosa dal campo di S. Osvaldo.

Mentre però riteniamo che gli esiti degli incontri del girone A, possano tornare favorevoli alla Serenissima, dubitiamo che nel B, l'Audace possa fare il gioco dell'Aiello battendo il San Osvaldo, deciso com'è di cancellare la cattiva impressione regalata ai propri appassionati in occasione del battesimo del nuovo campo, e che l'Aiello stesso strappi la vittoria all'Edera, la quale con le ultime artite di Udine e Cervignano sembra proprio aver spiccato il volo... e raggiunta la Dea Alata.

Ecco gli incontri di domani:

Gemonese-Serenissima — Pro Tarcento-Rapid A (a Udine campo S. Maria) — Edera-Aiello (ore 13): Audace-S. Osvaldo (S. Osvaldo).

L'incontro per il campionato europeo di Boxe

COPENAGHEN 3. — L'incontro di boxe per li campionato europeo dei pesi piuma svoltosi oggi tra il campione europeo Quadrini italiano e il camione norvegese Darsen è terminato alla pari.

DOMENICO DEL BIANCO gerente resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

SPECIALITA' MEDICINALI DEGLI

STABILIMENTI O. BATTISTA - NAPOLI

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE DI FAMA MONDIALE

IRROBUSTISCE IL GIOVANE, SVILUPPA LA DONNA, FORTIFICA IL VECCHIO

Riconosciuto dai più **ILLUSTRI CLINICI** come il primo ricostituente del sangue, delle ossa e del sistema nervoso.
I suoi risultati meravigliosi sono affermati da Direttori di Cliniche ed Istituti Scientifici di TUTTE le Università Italiane (NESSUNA ESCLUSA).
Ne elenchiamo le sedi per ordine alfabetico: Bari, Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino e Urbino.

R. Univ. di Bari - Istituto di Patol. Chirur.
.... Ho voluto provare il Suo **ISCHIROGENO** su persone di mia famiglia. Non posso negarle che il risultato è stato buono, come del resto era prevedibile, data la bontà del Suo preparato, ormai già conosciuta.
Prof. Raffaele Paolucci - Medaglia d'oro
Direttore Istituto di Patologia Chirur. R. Un. di Bari

R. Univ. di Bologna - Clin. Dermosifilopatica.
.... L'ISCHIROGENO è un valoroso rimedio, di cui io faccio molto uso nelle dermatosi cachettiche e nelle forme neurasteniche, ottenendone sempre splendidi risultati.
Prof. Domenico Majocchi
Direttore Clinica Dermosifilopatica R. Un. di Bologna

R. Univ. di Cagliari - Clinica Medica.
.... Per i suoi benefici effetti, sono d'avviso che ogni Medico potrà ordinare l'ISCHIROGENO con tutta fiducia, tanto più che si tratta di un medicamento preparato con singolare perizia ed inscritto nella Farmacopea Ufficiale.
Prof. Ignazio Fenoglio
Direttore Clinica Medica R. Università di Cagliari

R. Univ. di Camerino - Clinica Medica.
.... Prescrivo da molto tempo l'ISCHIROGENO, che mi ha reso nella pratica ottimi servigi. **Prof. R. Silvestrini**
Direttore Clinica Medica R. Università di Camerino

R. Univ. di Catania - Clinica Medica Gen.
.... L'ISCHIROGENO è un farmaco sovrano in tutte le forme di neurastenia, e su me stesso l'ho trovato efficacissimo nella emicrania neurastenica, in cui nessun altro mezzo curativo aveva dato risultati soddisfacenti.
Prof. G. B. Ughetti
Direttore Clinica Medica R. Università di Catania

Ospedale Psichiatrico di Ferrara.
.... Ho sperimentato in molti casi di neurastenia l'ISCHIROGENO e posso assicurare di averlo trovato efficacissimo, specialmente in quelle forme che erano accompagnate a debolezza organica e stitichezza.
Prof. Ruggero Tambroni
Direttore Ospedale Psichiatrico Provinciale di Ferrara

R. Univ. di Firenze - Clinica Medica.
.... L'ISCHIROGENO è un ottimo preparato, io lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati.
Prof. P. Grocco, Senatore del Regno.
Direttore Clinica Medica Studi Superiori di Firenze

R. Univ. di Genova - Clinica Ostetrica.
.... Mi rallegro per la bontà dei di lei preparati farmaceutici, che fanno veramente onore all'industria farmaceutica italiana.
Prof. L. M. Bossi
Direttore Clinica Ostetrica R. Università di Genova

R. Univ. di Messina - Clinica Oculistica.
.... Per i suoi benefici e salutari effetti, il suo ISCHIROGENO è di reputazione così assicurata, che fra i rimedi tonico-ricostituenti, lo preferisco anche per le persone di mia famiglia. **Prof. P. Scimeni**
Direttore Clinica Oculistica R. Università di Messina

R. Univ. di Milano - Istit. di Anat. Patolog.
.... Dopo le lunghe sequele di una grave infezione, io stesso ritrovai nell'ISCHIROGENO il rapido e potente rigeneratore delle forze. **Prof. Alberto Pepere**
Direttore dell'Istituto di Anat. Patol. R. Univ. di Milano.

R. Univ. di Modena - Clinica Medica.
.... Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo ISCHIROGENO sono guarito da una neurastenia che mi travagliava da due mesi. **Prof. Ercole Galvagni**
Direttore Clinica Medica R. Università di Modena

R. Univ. di Napoli - Clinica Psichiatrica.
.... Ho trovato utile ed efficace l'ISCHIROGENO in molte forme di esaurimento nervoso. Ad esso si deve dare la preferenza in quei casi di fiacchezza che si accompagnano a glicosuria (diabete).
Prof. Leonardo Bianchi, Senatore del Regno
Direttore Clinica Psichiatrica R. Univ. di Napoli

LA PAROLA DELLA SCIENZA!

CIÒ CHE AFFERMANO TRE SOMMI CLINICI CHE PER UN QUARTO DI SECOLO HANNO PREFERITO L'ISCHIROGENO E L'HANNO USATO PER SE STESSI E PER PERSONE DI FAMIGLIA!!!

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Genova

Genova, 20 Marzo 1905
Preg. Comm. Battista
... Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento.
Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla Sua infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.
Mi creda
Prof. ENRICO MORSELLI
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Genova

Genova, 5 Febbraio 1907
... Le auguro la fortuna che si merita la Sua attività e per mio conto seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogniqualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati. Con stima
Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 4 Gennaio 1926
Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il Suo ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebro-spinale, di psicoastenia e di depressione melanconica e ne ho veduto il più delle volte effetti rapidi e sicuri. Nella profluvie di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella "lotta per la vita",: il Suo ISCHIROGENO è, da molti anni, uno dei pochissimi che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestarle in puro omaggio alla verità.
Con immutata stima Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Giovanni (Piacenza)
12 Agosto 1926
Trovandomi in villeggiatura e desiderando continuare per mio uso personale la assunzione del di Lei eccellente ISCHIROGENO, Le sarò molto grato se vorrà spedirmene alcune bottiglie.
La ringrazio anticipatamente e me Le dico dev.mo
Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Giov., 6 Settembre 1926
Mi è giunta felicemente la cassetta contenente le bottiglie d'ISCHIROGENO, e mi affretto a ringraziarLa del bel dono. Ne faccio uso personale e posso dirLe che ne traggo giovamento. Anche persone di mia famiglia possono lodarsene.
Con saluti sentitissimi, Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

prof. Cardarelli
Direttore di Clinica Medica
Università di Napoli — *6 apr 1893*

Piacemi assicurare di avere fatto sperimentare l'Ischirogeno di averlo trovato quanto efficace nei casi di neurastenia, specialmente nelle convalescenze di malattie esaurienti.
Ant. Cardarelli

prof. Cardarelli
Direttore della 1ª Clinica Medica
Università di Napoli — *23 ott. 1902*

Mio caro Battista,
Ti ringrazio sentitamente delle spedizioni del tuo Ischirogeno, che io lascio spesso trovare usando, da oltre un anno e con sommo profitto. E questo debbo dirti non per fare una reclame a quell'eccellente preparato, non ne hai bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.
Di cuore ti abbraccio
Aff.mo amico
Antonio Cardarelli

Sempre gratissimo all'amico Signor Comm. Battista
prof. Cardarelli
Senatore del Regno
pel dono dell'Ischirogeno, che noi, in famiglia, prendiamo con grande profitto.
[illegible]

OSPEDALE PSICHIATRICO PROVINCIALE

Perugia, 22 Gennaio 1904
Onorevole Comm. Battista
Il favore sempre crescente, che incontra l'ISCHIROGENO, mi riesce sommamente gradito, rendendo piena ragione dello apprezzamento esatto, che ne ebbi a fare tra i primi.
E' un rimedio prezioso e Lei può andare superbo d'averlo inventato e diffuso a vantaggio dei sofferenti. Attraverso il caleidoscopio dei rimedii, che ingombrano il campo della farmacoterapia con vita effimera, l'ISCHIROGENO rimane un punto fermo e luminoso e duraturo.
Con stima
Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore dell'Ospedale Psichiatrico Provinc.

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Perugia

Perugia 15 Ottobre 1924
Io non posso che continuarle ad esprimere la maggiore soddisfazione per i risultati veramente superiori all'aspettativa del suo prezioso ISCHIROGENO, che tiene incontestabilmente il primato fra le specialità che tendono a rinvigorire il sistema nervoso comunque indebolito.
Per i suoi ottimi preparati merita Ella il plauso incondizionato degli studiosi e la riconoscenza continua dei poveri infermi.
Con saluti cordiali
Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Perugia

Perugia, 15 Giugno 1927
Ho ricevuto puntualmente le bottiglie d'ISCHIROGENO cortesemente inviatemi per mio uso. Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, **sollecito giovamento** dall'uso del Suo lodato medicinale, che si è affermato ormai il migliore nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi - infezioni.
Con grande stima e cordialità suo devotissimo
Prof. CESARE AGOSTINI.

R. Univ. di Padova - Clinica Medica.
.... Ho sperimentato il Suo preparato **ISCHIROGENO** sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anche io e ne ho ricavato immenso vantaggio.
Prof. A. De Giovanni, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica R. Università di Padova

R. Univ. di Palermo - Clinica Psichiatrica.
.... In molti stati di neurastenia generale o parziale ho trovato assai utile l'ISCHIROGENO, che ritengo raccomandabile in modo speciale in quelle forme di esaurimento nervoso che si accompagnano a glicosuria (diabete). **Prof. Rosolino Colella**
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Palermo

R. Univ. di Parma - Clinica Medica.
.... Ho già da parecchi anni, e con crescente fiducia, prescritto l'ISCHIROGENO, in soggetti neurastenici, anemici e convalescenti di malattie infettive, sempre ottenendo pronti e mirabili effetti.
Prof. Umberto Gabbi
Direttore Clinica Medica R. Università di Parma

R. Univ. di Pavia - Clinica Ostetrica.
.... Nelle mie prescrizioni ho fatto molto uso del suo ottimo ISCHIROGENO e n'ebbi sempre buoni risultati.
Prof. I. Clivio
Direttore Clinica Ostetrica R. Università di Pavia

R. Univ. di Perugia - Clinica Chirurgica.
.... Nella mia pratica non ho impiegato che l'ISCHIROGENO, che ha ormai uso assai diffuso per parte di tutti i medici, e che giudico un preparato assai ben fatto ed utile in tutti quegli stati, in cui è affievolita l'energia nervosa.
Prof. Erasmo de Paoli
Direttore Clinica Chirurgica R. Università di Perugia

R. Univ. di Pisa - Clinica Medica.
.... Ho assai usato l'ISCHIROGENO e ne ebbi ottimi risultati, onde io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi che richiedono una efficace cura ricostituente.
Prof. G. B. Queirolo, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica R. Università di Pisa

R. Univ. di Roma - Clinica Medica.
.... A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto **l'ISCHIROGENO** ed ho potuto constatare **notevoli benefici in breve tempo.**
Prof. Guido Baccelli
Direttore Clinica Medica R. Università di Roma

R. Univ. di Sassari - Clinica Medica.
.... Del suo ISCHIROGENO posso dire bene, come rimedio tonico - ricostituente assai utile negli stati di neurastenia cerebro-spinale. **Prof. C. Coronedi**
Direttore Clinica Medica R. Università di Sassari

R. Univ. di Siena - Clinica Psichiatrica.
.... Ho il piacere di poterle confermare gli ottimi risultati ottenuti col suo ISCHIROGENO nei casi di neurastenia e di debolezza generale. **Prof. Paolo Funaioli**
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Siena

R. Univ. di Torino - Clinica Psichiatrica.
.... Come ebbi già a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica dall'uso del Suo **ISCHIROGENO.**
Prof. Cesare Lombroso
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Torino

R. Univ. di Urbino - Clinica Medica.
.... Conservo sempre buona memoria di Lei, perchè fui il primo, qui, a sperimentare per molti anni, il Suo meraviglioso ISCHIROGENO, precisamente nella persona della mia Signora, afflitta da grave esaurimento. Dati gli splendidi risultati ottenuti, ne sono rimasto oltremodo soddisfatto e contento, e quindi la diffusione, che ne è conseguita.
Prof. Antonio Calderoni
Direttore Clinica Medica R. Università di Urbino

DOCUMENTI SCIENTIFICI RARI CHE NESSUNA SPECIALITÀ MEDICINALE POSSIEDE!
Dopo tali solenni affermazioni ci sarà ancora qualcuno, che dovendo fare una cura ricostituente, non ricorra all'ISCHIROGENO?
Una Bottiglia ISCHIROGENO normale costa Lire DODICI - Una Bottiglia monstre Lire CINQUANTA. - Vendesi in tutte le Farmacie.

PAIROM BATTISTA
Preparato in cinque diversi tipi per curare i **BAMBINI,** che divengono ROSEI, PAFFUTI e crescono SANI, ROBUSTI.
1° - PAIROM FOSFINICO — a base di fosforo, calcio e sodio. Aiuta la nutrizione e favorisce lo sviluppo dei bambini.
2° - PAIROM FOSFARSINICO — a base di fosforo, calcio, sodio e arsenico. Il miglior preparato arsenicale modificatore del ricambio.
3° - PAIROM FOSFOIODARSINICO — a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e iodio. La più tollerata cura iodica depurativa del sangue.
4° - PAIROM FOSFOFERRARSINICO — a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e ferro. Preferito contro la debolezza generale e le anemie.
5° - PAIROM FOSFOGUAIARSINICO — a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e guaiacolo. Cura le affezioni degli organi respiratorii.
Ogni bottiglia Lire DIECI.

URONEFROS BATTISTA
a base di piperazina, urotropina, elmitolo e citrati alcalini.
ANTIURICO - ANTILITIACO - DIURETICO
CURA SPECIFICA COMPLETA DEL RENE E DELLE VIE URINARIE
IL PIÙ ATTIVO SOLVENTE DELL'ACIDO URICO E DEI CALCOLI RENALI DI OGNI SORTA
INSUPERABILE ANTISETTICO DELL'APPARATO URINARIO, SEDATIVO DELLA VESCICA.
Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie, calmandone immediatamente le sofferenze. Pulisce completamente i reni e li aiuta nel grande lavoro di filtrazione. Vince tutte le forme di reumatismo, artritismo, gotta, renella, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonchè tutti i mali accessori derivanti da siffatti disturbi.
Ogni bottiglia Lire DICIOTTO.

GLICEROTERPINA BATTISTA
al iodoformio, terpina e creosoto.
RIMEDIO SOVRANO CONTRO
TOSSI - CATARRI - BRONCHITI.
Risolve e guarisce le tossi più ostinate, di qualunque natura, i catarri umidi e secchi, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio.
La Gliceroterpina modifica notevolmente i sintomi generali e locali, diminuisce la tosse e la quantità dell'espettorato, che migliora anche in qualità e fa cessare, in breve tempo, con la risoluzione del processo; calma il respiro affannoso e restituisce libero ed integro il mormorio vescicolare, facendo ben presto scomparire i rantoli e i ronchi; nei febbricitanti abbassa la temperatura sino alla scomparsa della febbre.
Ogni bottiglia Lire DIECI.

ANTILEPSI BATTISTA
(Liquido anticonvulsivo)
Soluzione antisettica intestinale con bromuri ed estratto tebaico.
UNICO SPECIFICO CONTRO L'EPILESSIA.
L'Antilepsi dalla rigorosa esperienza clinica fu dichiarata il rimedio più razionale, più completo e più energico contro l'epilessia.
Ed infatti, secondo la teoria tossica del Ferè, l'epilessia e le forme convulsive in generale riconoscono per loro causa principale e più frequente l'intossicazione intestinale, e l'Antilepsi, contenendo l'antisettico viscerale, fa la cura causale del morbo, di cui previene gli accessi ed assicura la guarigione, anche nei casi più ribelli a tutti gli altri rimedii conosciuti in medicina.
Ogni bottiglia Lire QUINDICI.

IPNOTINA BATTISTA
a base di bromuro di potassio, cloralio puro, paraldeide, estratti canape indiana, giusquiamo e lattuga.
RIMEDIO SICURO CONTRO L'INSONNIA.
Per il suo effetto sempre costante nel produrre il sonno e nel procurare la calma e la quiete, senza per nulla danneggiare l'organismo, da Clinici primarii l'IPNOTINA è stata dichiarata l'ipnotico calmante insuperabile. Epperò essa, come il miglior ipnotico, viene prescritta in tutti i casi d'insonnia, a qualunque causa dovuta, sia pure con febbre, quando urge rinfrancare l'ammalato. Non produce pesantezza di capo, nè disturbi di stomaco, nè alcuna depressione psichica od organica, per cui può somministrarsi, senza rischio, anche ad ammalati molto deboli.
Ogni bottiglia Lire OTTO.

Tutte le specialità medicinali Battista non contengono zucchero e quindi possono usarsi dai diabetici. - Se il vostro Farmacista è sprovvisto di qualcuna di tali specialità, dirigete cartolina vaglia all'Autore Comm. O. Battista, - Corso Umberto I°, 119, Napoli - che per 4 bottiglie, anche di specialità diverse, dà il trasporto gratis. - L'opuscolo generale delle specialità medicinali Battista si spedisce gratis dietro richiesta.

Ci giungono continuamente, con preghiera di pubblicarle, lettere e talvolta anche fotografie di persone, che esaltano i nostri preparati per le miracolose guarigioni ottenute. Ma noi non le pubblichiamo, perchè pensiamo che tali pubblicazioni, non avendo valore scientifico, servirebbero piuttosto a lusingare la vanità di chi le desidera. Noi invece ci atteniamo solo ai giudizi dei Signori Medici.

ACME - MILANO